

Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese
Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

LETTERA APERTA AL GOVERNO, AL PARLAMENTO, ALLE PARTI SOCIALI, AI QUADRI SINDACALI DIRSTAT, AI CITTADINI

Roma, 10 aprile 2015

- Blocco stipendiale per tutti, esclusi i dirigenti statali "doc".
- Dirigenza militare: rimborsi consistenti per i 4 anni del blocco cancellato

Iniziamo con il puntuale commento di Luca Marco Comellini:

«L'indennità perequativa per i colonnelli è di 13.214,75 euro annui lordi, per i generali di brigata è di 21.658,21 euro mentre l'indennità di posizione va dai 29.626,97 euro per i generali di divisione fino ai 48.960,48 per i generali di fascia A + 30% (generali corpo armata). Questa "paghetta", a conti fatti, porterà nelle tasche del "colonnello Buttiglione" o del "generale Fiaschetta" dai 52.859 ai 195.841,92 euro lordi per i 4 anni di blocco»

Con circolare 0120770 05 03 2015, la Direzione Generale per il personale militare diramava, disposizioni in ossequio anche all'orientamento della R.G.S.-IGOP, in linea peraltro con la sentenza della Corte Costituzionale n. 304 del 2013 che riteneva illegittimo il blocco stipendiale per alti dirigenti pubblici (magistrati e ambasciatori compresi).

Ma la Corte Costituzionale con una differente Sentenza (n. 154/2014) non aveva affermato che per i militari il blocco delle retribuzione, e quindi del tetto salariale, si applica integralmente?

In questo caso si ha la netta impressione che si tratti di un circolo vizioso della "lobby dei manager pubblici doc" (non contrattualizzati) che prende sempre la palla al balzo per sfuggire ai sacrifici e regole che volgono per i restanti lavoratori del pubblico impiego.

E allora?

Qualcuno ci può spiegare il contenuto della circolare che ha autorizzato il pagamento degli arretrati da 52.859 euro a 195.841,92 euro (lordi s'intende)?

Governo e Parlamento tacciono, i giornali non parlano di questo scandalo, il Ministro della Difesa, che pure avrà dato "delega" per firmare la circolare non risponde.

Chi vuole dare un chiarimento, spiegando perché ai dirigenti pubblici "privatizzati" si applica il blocco stipendiale e dei contratti e a quelli "doc" no?

Quanto precede, possibilmente, senza ricorrere a sofismi, distinzioni letterali, interpretazioni giuridiche cervelotiche.

Per notizia: non sono indignati solo i dirigenti "scaraventati" nella privatizzazione per volere di tutti i sindacati, eccetto la DIRSTAT che si oppose alle norma privatizzatrice, in tutte le sedi, giungendo fino al giudizio della Corte Costituzionale, in cui fece la "differenza" un solo voto sfavorevole di un giudice "non togato".

Nelle Forze armate e di Polizia sono indignati soprattutto i sottufficiali, i volontari, la truppa e le loro famiglie: il fuoco, che è vivo, pericolosamente, sotto la cenere, non si spegnerà.

Arcangelo D'Ambrosio

